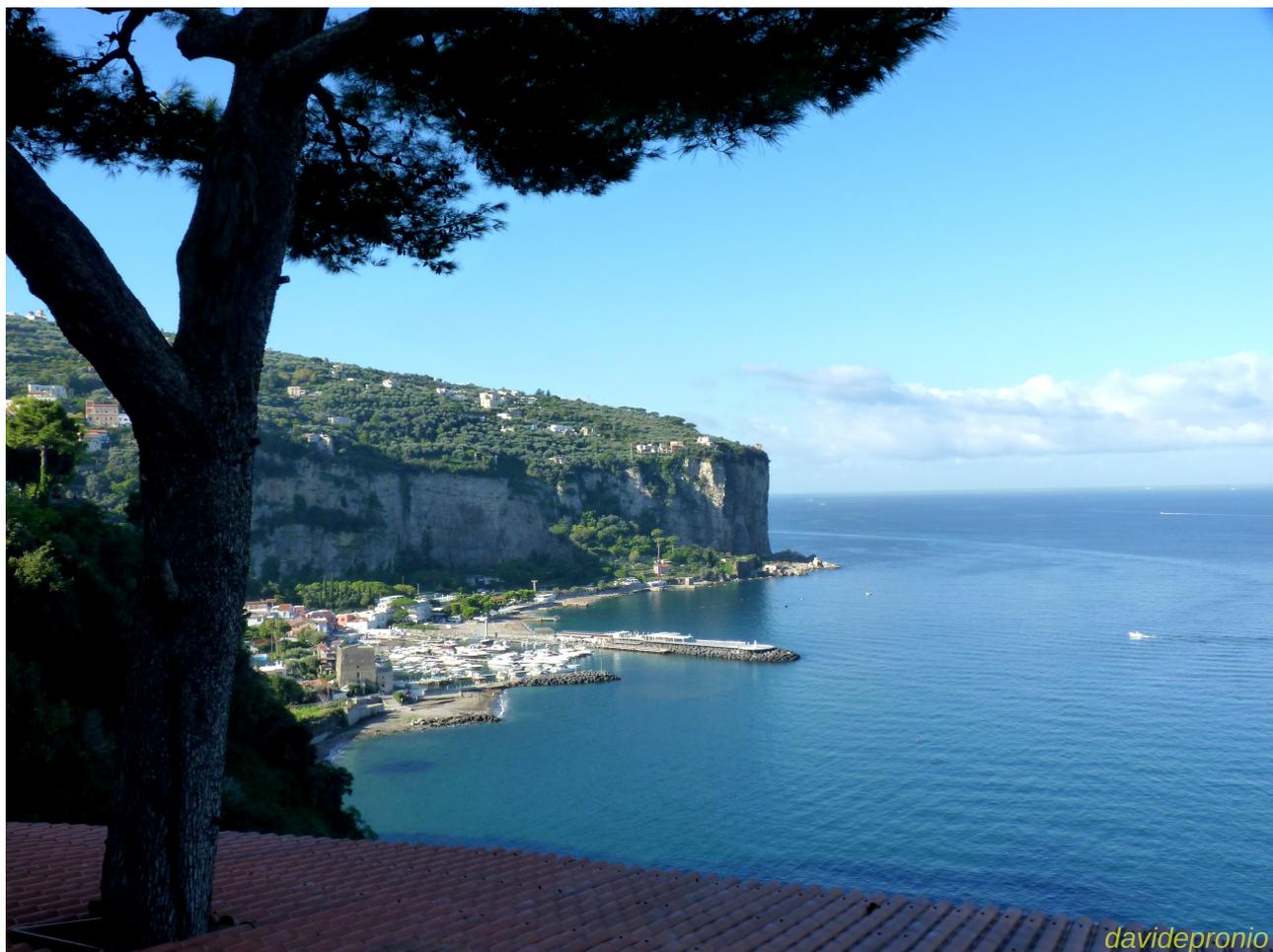




Domenica 23 febbraio 2025

Monti Lattari

Monte Crocione da Vico Equense



Direzione

Ase Davide Pronio cell. 339 3456326
Giulia Moccia cell. 328 6192783

Escursione

Traversata - **Difficoltà** E - **Dislivello** +600 -450 circa

Durata

7 ore compreso soste - **Sviluppo percorso** 15 km circa

Criticità

Breve tratto in salita e discesa su terreno incoerente e scalinate parzialmente scivolose, da percorrere con maggiore attenzione.

Quote altimetriche

Vico staz. 80 mt. - Marina di Aequa 2 mt. - Seiano 120 mt. - Alberi 300 mt. - M.Crocione 497 mt. - Seiano staz. 80 mt.



Appuntamento	Contattare telefonticamente i direttori di escursione
Mezzi di trasporto	Treno della circumvesuviana
Colazione	Al sacco
Acqua	Consigliati 1,5 litri
Equipaggiamento	Scarponi a collo alto e suola scolpita (tipo Vibram), giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna, cappello, occhiali da sole, lampada frontale, mantella impermeabile, crema protettiva solare, consigliati i bastoncini telescopici.
Iscrizione	Soci Cai: entro le 19,00 del venerdì precedente l'escursione Non soci: Vedi sotto
Descrizione del percorso	<p>L'escursione è in gran parte di tipo turistico T sviluppandosi tra stradine, viottoli interpoderali e scalinate. Solo qualche tratto nella parte più alta del percorso è su sentiero terroso-erboso con qualche piccolo tratto su terreno incoerente. Per questo motivo è da considerarsi un'escursione di livello E.</p> <p>Inizieremo l'escursione dalla stazione Circumvesuviana di Vico Equense poi, avendo alla nostra destra il mare con i suoi splendidi panorami, percorreremo il tratto iniziale di corso Filangieri, arrivati in piazza Umberto 1° svolteremo a destra per inoltrarci nel Vescovado, fino ad arrivare alla chiesa della Santissima Annunziata con terrazza antistante panoramica.</p> <p>Ci reimmetteremo su corso Filangieri per poi imboccare via Pezzolo, costituita da una scalinata da percorrere con molta attenzione perché in parte scivolosa che, in poco meno di quindici minuti ci porterà a livello del mare. Percorrendo tutta la Marina di Aequa e giunti al borgo marinaro, all'altezza della chiesa di Sant'Antonio, il percorso inizia la salita abbandonando il mare. Infatti si prenderà via Marina di Aequa e dopo una leggera salita si svolterà a destra per imboccare una più ripida stradina che ci porterà al casale di Seiano in corrispondenza della Chiesa di S. Maria delle Grazie (XVI sec.), nei pressi potremo fare una sosta bar. Ripreso il cammino, poco dopo incontreremo la Chiesa di S. Marco (1796) di forma circolare caratterizzata da una grandiosa cupola che risulta la più alta della penisola sorrentina. Proseguendo, a poche decine di metri inizia via Punta La Guardia, arricchita da alcuni portali del settecento e dell'ottocento che noi percorreremo in parte, mentre potremo ammirare dall'alto scorci di Vico. Successivamente, per spostarci nel territorio di Montechiaro, svolteremo sulla sinistra su Calata Petrale</p>



Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

Fondata nel 1871

che , in salita, ci porterà, passando per via Costoia, in prossimità della piazzetta dove sorge la Chiesa del XVI secolo dedicata ai SS. Pietro e Paolo.

Da questa piazzetta, costeggiando il locale cimitero su via Sopra la Chiesa, la salita ci porterà fino a raggiungere via Casini percorrendo la quale si arriverà al casale di Alberi. Di qui si imbroccherà una ripida stradina seguita da una scalinata e da un breve sentiero, entrambi in non buone condizioni manutentive, per giungere ai Camaldoli di Arola in corrispondenza dei ruderi della chiesetta della Natività. Proseguendo lungo le mura ivi esistenti si arriverà nei pressi della torre che dall'inizio del XVII sec. delimitava l'accesso all'eremo camaldolese di Astapiana. Superato il portale d'ingresso ci si troverà in un ampio piazzale alberato alla cui sinistra sorge il maestoso edificio a due piani, antica villa della famiglia Giusso ed ora sede di un noto agriturismo. Si procederà poi per una stradina ai cui lati si potranno ammirare frutteti e campi coltivati fino a raggiungere un altro agriturismo immerso in un castagneto attraversato il quale saremo alla base di una collinetta.

La croce posta in cima a quota 497 metri chiarisce il nome dato alla nostra meta. Il panorama che si gode è tra i più belli della penisola. Qui faremo la pausa pranzo.

Per il ritorno l'escursione prevede di ripercorrere in discesa il percorso che porta ad Alberi e di lì proseguire dapprima su via Alberi e poi, svoltando a sinistra, sempre in discesa su via Raffaele Bosco che ci porterà a Fornacelle. Poi, sull'omonima via, contrassegnata anche come sentiero 342, in maniera abbastanza diretta, giungeremo alla stazione circumvesuviana di Seiano. D.P.

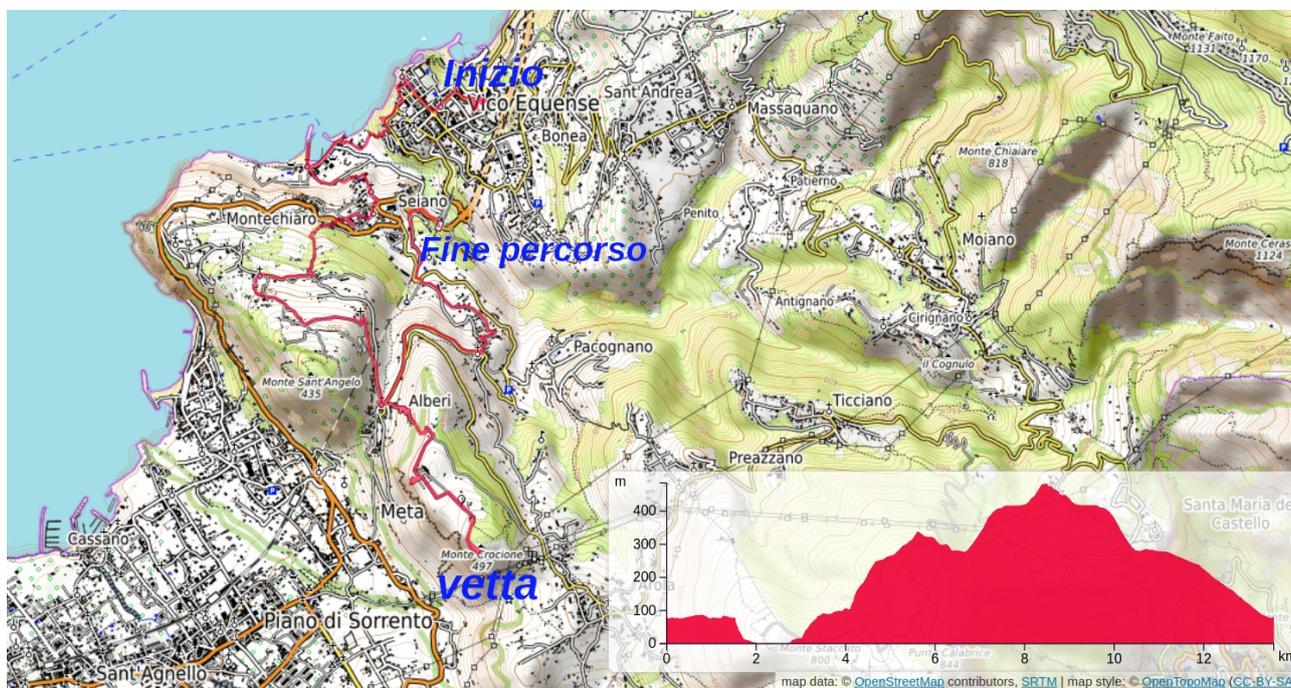
N.B. Da tenere presente che presso questa stazione non sarà possibile acquistare i biglietti cartacei.

Cartografia

Carta dei Monti Lattari Cai scala 1:25000 ed. Il Lupo

Partecipanti non soci

Escursione aperta anche ai non soci, purché adeguatamente allenati ed equipaggiati.* Contattare preliminarmente il direttore di escursione. **Assicurazione obbligatoria (Euro 8,50)** da pagare entro il giovedì precedente l'escursione a mezzo bonifico bancario intestato a Club alpino italiano - Sezione di Napoli - IBAN IT47E0623003539000035438155, specificando la data e la destinazione della gita. Inviare la ricevuta del bonifico a segreteria@cainapoli.it insieme al [Modulo](#) compilato con i dati per l'assicurazione, entro le 13 del venerdì precedente l'attività.



N.B. L'adesione all'attività sottintende che l'aderente accetti senza condizioni il programma proposto, che sia a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, che abbia abbigliamento e attrezzatura adeguati e sufficienti, che abbia valutato che la stessa sia conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non abbia patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta. Pertanto l'aderente solleva gli accompagnatori e la Sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente e/o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna. Gli accompagnatori, per le proprie responsabilità, si riservano di escludere tutti coloro che non siano adeguatamente attrezzati e allenati e che non siano in regola con l'iscrizione al CAI o che non abbiano sottoscritto l'assicurazione giornaliera obbligatoria per i non soci, o che non abbiano comunicato la propria partecipazione nei termini indicati. Inoltre si riservano di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reali necessità oltre che per avverse condizioni meteorologiche.

Partecipazione: Si raccomanda di portare con sé attestazione di iscrizione al CAI per l'anno 2024 (bollino o tessera elettronica recuperabile dalla sezione my CAI del sito CAI) pena esclusione dall'escursione.

(*) escursionisti con allenamento in grado di salire 300/350 m di dislivello in 1 h - (QUADERNO DI ESCURSIONISMO N. 1 - CAI)